

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce *di olginate*

SETTEMBRE 2017 - Anno 112 - Numero 8



Arcidiocesi
di Milano

**Ingresso in Diocesi
del nuovo vescovo**

Mario Enrico Delpini
24 settembre 2017

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL SANTO BATTESIMO

Domenica 3 settembre: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Sabato 16 settembre: ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 1 ottobre: ore 11.00 e ore 16.00 in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.



ORDINAZIONE DIACONALE: 30 SETTEMBRE 2017

Chi sceglie GreenVision fa due volte bene. Sostieni il progetto "Ridare la luce".

CORTI
ottica & foto

Via S. Agnese, 7/9
20854 OLGINATE (LC)
Tel. e Fax 0341 681494

www.occhialonline.it
info@occhialonline.it

www.greenvision.it

800-700100

AGIOS
Presso
GIOIELLERIA BASSANI
via Rodelli 19
Olginate (LC)
0341682858



CONTATTI TELEFONICI

Don Eugenio Folcio	tel: 0341 681593 cell: 347 2632909 fax: 0341 681593
Don Andrea Mellerà	cell. 3471871296
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Asilo di via Marconi	tel: 0341 681610
Oratorio	tel: 0341 681511
Casa di Riposo	tel: 0341 6534100

CONTATTI MAIL

Parrocchia	parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Don Andrea	don.andrea@virgilio.it
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Runners	gro.oratorio@gmail.com
Redazione	lavoce.olginate@gmail.com
La Voce	
Teatro Jolly:	cinemateatrojolly@gmail.com

IN COPERTINA: IL NOSTRO NUOVO ARCIVESCOVO
MONS. MARIO ENRICO DELPINI

MATRIMONI

Amare non è guardarsi negli occhi, ma guardare insieme verso la stessa mèta

Umberto Marinò con Francesca Maria Ferranti – Stefano Donghi con Giada Colombo - Matteo Panzeri con Valeria Valsecchi

FUNERALI

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo

Carla Maria Stefanoni ved. Mandelli, anni 88
Adriana Bonfanti ved. Rocca, anni 77
Rita Pirola cg. Farina, anni 70
Clelia Minet ved. Invernizzi, anni 88



Editoriale

CREDO, AIUTAMI NELLA MIA INCREDULITÀ

Nel dialogo tra un credente e un ateo, Achille Campanile famoso per il suo umorismo paradossale, ci offre una battuta molto graffiante:

Il credente: *"Io sono credente, signore, afflitto dal dubbio che Dio non esista."*

L'ateo: *"Io, peggio. Sono un ateo, signore, afflitto dal dubbio che Dio, invece, esista realmente."* È terribile.

È la nostra perenne condizione. Attraversati dal dubbio, ogni giorno dobbiamo abbeverarci alle fontane della fede e della incredulità. Con parole incisive il grande scrittore Dostoevskij analizza lo stato interiore, spesso lacerante, del credente.

"Sono un figlio del secolo, un figlio della mancanza di fede e del dubbio quotidiano e lo sono fino al midollo. Quanti crudeli tormenti mi è costato e mi costa tuttora quel desiderio della fede che nell'anima mi è tanto più forte quanto sono presenti in me motivazioni contrarie. Tuttavia Dio talvolta mi manda momenti nei quali mi sento assolutamente in pace. In tali momenti, io ho dato forma in me ad un simbolo di fede nel quale tutto è per me chiaro e santo. Questo simbolo è molto semplice, eccolo: credere che non c'è nulla di più bello, di più profondo, di più ragionevole, di più coraggioso e di più perfetto di Cristo e con fervido amore ripetermi che non solo non c'è, ma non può esserci. Di più: se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori della verità, mi dimostrasse che veramente la verità non è in Cristo, beh, io preferirei restare lo stesso con Cristo, piuttosto che con la verità".

Cristo è venuto a scuotere le coscienze. Non si accontenta di facili entusiasmi, ne di giustificazioni di comodo del tipo: *"Sono credente e non praticante"*, chiede una adesione radicale, senza se e ma.

La fede è lotta. Come quella di Abramo che sale sul monte Moria, come quella di Giacobbe che combatte nella notte lungo il fiume Jabbok.

A ciascuno, pur in forme e modalità diverse, è chiesto di portare ogni giorno la croce del combattimento spirituale.

La testimonianza di don Luigi Serenthà, teologo e rettore del Seminario, morto a 48 anni, ci conferma che la fede è lotta aspra e difficile e che è un dono del Signore da invocare.

"Una cosa che ho capito profondamente in questi giorni è proprio che la fede è donata dal Signore.... Ho capito cos'è la fede proprio nei primi giorni dopo l'operazione quando da me riuscivo ad esprimere solo tanta paura.... Il poter dire a Gesù anche in quei momenti, in cui non potevo far altro se non avere paura: "Gesù ti voglio bene, io mi metto nelle tue mani", era la prova sicura che la fede non nasceva da me. Era il Signore che in quei momenti mi diceva: "Anche se non sei capace di fare niente, anche se sei capace solo di avere paura, io sono qui con te".

Anche noi, come ci insegna il Vangelo, (Mc. 9, 14-24), siamo chiamati ogni giorno a invocare il dono della fede con le parole di quel padre, che in ginocchio supplicava Gesù: *"Signore, io credo, ma tu aiuta la mia incredulità."*

Buon cammino!

stefano c. j. j.

IL PRIMO SALUTO ALLA DIOCESI DI MONS. MARIO DELPINI

NUOVO ARCIVESCOVO DI MILANO

“Una Chiesa amica di tutti”

Vivo questo momento con un'acuta percezione della mia inadeguatezza per il ministero al quale mi ha chiamato papa Francesco. Sono immensamente grato a papa Francesco per questo segno di fiducia, ma questo non toglie che avverto tutta la sproporzione tra il compito al quale sono chiamato e quello che io sono.

L'inadeguatezza si percepisce già dal nome: gli Arcivescovi di Milano hanno nomi illustri, come Angelo, Dionigi, Carlo Maria, Giovanni, Giovanni Battista eccetera. Ma Mario che nome è? Già si può prevedere che si tratta di un vescovo piuttosto ordinario. Sono stato per tutta la mia vita in Diocesi di Milano e perciò sono conosciuto dal clero, cioè dai presbiteri e dai diaconi così come da molti laici e comunità: non potrò essere una sorpresa. Mi immagino che molti pensino quello che penso anch'io: “Sì, è un brav'uomo... ma Arcivescovo di Milano.... sarebbe meglio un altro”.

Ma adesso la scelta è fatta e credo che tutti desideriamo di dare il meglio perché la Chiesa di Milano continui la sua missione di irradiare la gioia del Vangelo.

Sono stato per tutta la mia vita in Diocesi e ho contribuito a molte decisioni da quando il cardinale Martini mi ha chiamato ad essere rettore del Seminario ad oggi. Alcune scelte sono state giuste e gradite, altre sono state forse sbagliate e sgradite. Ecco vorrei chiedere a tutti di non restare impigliati nel risentimento, vorrei chiedere scusa per quello che ha causato sofferenza e malumore e chiedere a tutti quella benevolenza e condivisione che rende visibile una comunione profonda e consenta di essere un segno di speranza per tutti coloro che guardano alla Chiesa di Milano come a una presenza amica, accogliente, capace di diffondere serenità e di costruire la pace.

Conosco abbastanza la Diocesi per rendermi conto che per continuare questa storia di santità ci vorrebbe un vescovo santo. Io invece percepisco tutta la mia mediocrità. Ho quindi bisogno di essere accompagnato e sostenuto da molta preghiera e da quella testimonianza di santità operosa fino al sacrificio, discreta fino al nascondimento, docile fino alla dimenticanza di sé che è tanto presente nel popolo ambrosiano.

Per essere all'altezza delle questioni che si affrontano a Milano, città ricca di storia, di cultura, di ricerca, di innovazione ci vorrebbe un vescovo geniale. Se considero la bibliografia dei miei predecessori, in particolare del cardinale Scola, del cardinale Tettamanzi, del cardinale Martini, mi sento persino in imbarazzo constatando di aver scritto poco più che qualche battuta. Ho quindi bisogno del confronto, del consiglio, dell'insegnamento di tanti maestri di teologia e di ogni altro sapere che rendono così significative le istituzioni accademiche e i centri di cultura di cui Milano può vantarsi.

Per orientare il cammino di un popolo tanto numeroso e talora preso da dubbi, insidiato da confusioni e rallentato da incertezze ci vorrebbe una personalità carismatica e di grande autorevolezza. Invece io ho vissuto il mio ministero più come un impiegato che come un leader. Ho quindi bisogno di quel sostegno sinodale che compensi la mia inadeguatezza con l'ardire, la lungimiranza, la determinazione che è congeniale al popolo ambrosiano.

Come ho detto in diverse occa-

sioni, ho una grande ammirazione per i preti ambrosiani e conto sulla loro comprensione e collaborazione quotidiana perché non siano troppo deluse le esigenze e le aspettative della gente che amiamo.

I laici e i Consacrati che vivono in Diocesi si riconoscono per la loro intelligenza, intraprendenza e amore per la Chiesa: ho bisogno di tutti e del resto la nostra Chiesa deve rivelare in modo sempre più evidente i tratti di sinodalità e corresponsabilità che il Concilio Vaticano II ha delineato. Per disegnare il volto della comunità futura che si configura con il contributo di tutti, con l'apporto di tante tradizioni culturali e religiose e capace di far fronte alle necessità di tutti ci vorrebbe una straordinaria apertura di mente e di cuore e io mi sento troppo provinciale e locale.

Ho quindi bisogno che tutti gli uomini e le donne che abitano in Diocesi, da qualunque parte del mondo provengano, qualunque lingua parlino, aiutino la Chiesa ambrosiana ad essere creativa e ospitale, più povera e semplice, per essere più libera e lieta.



Mons. Mario Enrico Delpini nasce a Gallarate, in provincia di Varese ed arcidiocesi di Milano, il 29 luglio 1951, da Antonio e Rosa Delpini, terzo di sei figli. Cresce a Jerago con Orago, nella parrocchia san Giorgio di Jerago. Entra nel Seminario di Milano nella sede di Venegono Inferiore, nell'ottobre 1967, per frequentare la I liceo classico.

Il 7 giugno 1975 è ordinato presbitero, nel duomo di Milano, dal cardinale Giovanni Colombo.

Dal 1975 al 1987 insegna nel seminario minore dell'arcidiocesi di Milano, prima a Seveso poi a Venegono Inferiore. In questi anni consegue la laurea in lettere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la licenza in teologia presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, Alunno del Pontificio seminario lombardo, frequenta l'Istituto Patristico Augustinianum di Roma, fino ad ottenere il diploma in Scienze Teologiche e Patristiche. Può allora dedicarsi all'insegnamento della lingua greca e della patrologia presso il seminario di Milano, nelle sedi di Seveso e Venegono Inferiore.

Nel 1989 viene nominato rettore del seminario minore di Venegono Inferiore; nel 1993 diventa rettore nel quadriennio teologico; dal 1993 al 2000 è docente della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e presso il seminario arcivescovile nelle sedi di Saronno e poi di Seveso. Dal 2000 al 2006 è rettore maggiore dei seminari di Milano.

Nel 2006 viene nominato vicario episcopale della Zona Pastorale VI di Melegnano, lasciando gli incarichi ricoperti in seminario.

Il 13 luglio 2007 papa Benedetto XVI lo nomina vescovo ausiliare di Milano e vescovo titolare di Stefaniaco; riceve l'ordinazione episcopale il 23 settembre dello stesso anno, nella cattedrale di Milano, con il vescovo Franco Giulio Brambilla, dal cardinale Dionigi Tettamanzi.

Ricopre, dal 2007 al 2016, l'incarico di segretario generale della Conferenza Episcopale Lombarda; nell'ambito della Conferenza Episcopale Italiana è membro della Commissione per il Clero e la Vita Consacrata.

Il 5 aprile 2012, durante la Messa del crisma, il cardinale Angelo Scola rende nota la sua nomina a vicario generale dell'arcidiocesi ambrosiana, avvenuta il 29 giugno successivo. Il 21 settembre 2014 il cardinale Scola lo nomina vicario episcopale per la formazione permanente del clero e responsabile dell'Istituto Sacerdotale Maria Immacolata, che si occupa dei presbiteri del primo quinquennio di ordinazione. Il 7 luglio 2017 papa Francesco lo nomina arcivescovo metropolitano di Milano; succede al cardinale Angelo Scola, dimessosi per raggiunti limiti di età. Il 9 settembre prenderà possesso dell'arcidiocesi, mentre farà il suo ingresso il seguente 24 settembre



Il Signore benedica questa Chiesa e benedica il pastore inadeguato che Papa Francesco ha scelto.

+ Mario Delpini
arcivescovo eletto
di Milano

Oratorio

ECCO TUTTO QUESTO È ORATORIO

11 giugno 2017 Santa Messa di apertura oratorio estivo:

“Fa’ o Signore, che il viaggio che faremo in queste settimane alla riscoperta della creazione, possa essere una vera esperienza di crescita e di maturazione...”

Con questa preghiera iniziava la grande avventura dell'oratorio estivo. Grande, perchè grandi sono stati i numeri e grande era l'aspettativa.

260 bambini e ragazzi iscritti
63 animatori che si sono messi in gioco
80 genitori coinvolti (laboratori, pulizie, mensa, accompagnatori, pulmini, piscine, ecc)

Il nostro oratorio per quattro settimane ha rianimato la comunità e il paese intero:

dall' inno **DETTO FATTO** cantato a squarciagola e ballato, ai giochi in campo, (quattro cantoni, olimpiadi, roverino, ultimate, battaglietta, bool-dozer...) anche sotto un sole cocente

dalle lunghissime code di bambini e ragazzi pronti per prendere i pullman che li avrebbero portati in piscina o alle gite... ai piccoli gruppi che si vedevano girare in paese... per la biblioteca.. per il parco al lago... per la pulizia del lago ... per il giro in bici... per il panificio... per l'arrampicata con il CAI... per il circolo a giocare a bocce... per il beach volley... per la pesca... dai laboratori sportivi di rugby... minigolf... calcio e basket ai



laboratori di manualità, cucito e cucina con lavoretti da portare a casa e oggetti per il banco vendita per l'adozione a distanza...

Anche la preghiera del mattino ci ha aiutati a capire che *“aria, acqua, fuoco, terra,”* sono stati i simboli delle nostre squadre, ma soprattutto sono i doni che abbiamo ricevuto dal Signore e che dobbiamo imparare a rispettare, custodire e condividere...

ECCO: tutto questo è ORATORIO



e allora facciamo nostra la preghiera fatta, sempre alla messa di apertura dell'oratorio estivo

“Ti offriamo Signore, le magliette degli animatori (e di tutti i collaboratori...) segno della tua chiamata e del loro impegno... trasforma coloro che le indosseranno in segni vivi del tuo Amore....”

CIAO

ci ritroviamo a settembre e...
“VEDRAI CHE BELLO !!!”

Oratorio

È PROPRIO BELLO POTER DIRE... TUTTI A BIENO!

La nostra *Area Omogenea* è riuscita a vivere questa vacanza offrendo a tutti la possibilità di condividere momenti unici di amicizia, condivisione e fede.

Una proposta differenziata sulle fasce di età che ha permesso un cammino autentico adatto a ciascuno.

Quarta e quinta elementare si sono fermati a riflettere a partire dal cartone animato *“Kung fu Panda 2”* e dai messaggi evangelici contenuti nell'esperienza dei cinque cicloni. La semplicità e l'immediatezza della loro storia riesce a veicolare valori straordinari vissuti poi nel concreto delle giornate e rielaborati nelle attività condivise.

Prima e seconda media, sono arrivati a leggere nel profondo del loro cuore: ormai alla loro età esso è fonte di emozioni forti che sempre di più diventa importante saper leggere ed educare. Attraverso il linguaggio degli emoticon e del corpo hanno cercato di descrivere e di conoscere ciò che avviene dentro di loro. Una possibilità unica di educare il cuore alla bellezza dei sentimenti e delle emozioni: ogni giorno una scoperta straordinaria da condividere anche con chi ci seguiva sui social, segno che quello che accade dentro di noi è possibile dividerlo per non sentirsi mai soli o schiacciati.

Terza media e adolescenti hanno camminato accogliendo i frutti dello Spirito: per portare frutto nella vita occorre avere accanto Gesù e lasciargli la possibilità di alimentare la

pianta della nostra esistenza. *“Alberi piantati lungo corsi d'acqua”* sono i nostri ragazzi che hanno scelto attraverso un momento quotidiano di silenzio di lasciare agire lo Spirito dentro il loro cuore.

È vero le chiamiamo sempre vacanze e tali rimangono visto il divertimento, il gioco e le camminate condivise ma certamente rimangono un momento formativo e una bellissima possibilità di condivisione.

L'eucarestia vissuta con i ragazzi ogni giorno rimane il segno concreto della presenza di Dio in mezzo a noi, segno profondo di quell'amore che realmente diventa la forza del nostro cammino.

Le attività concrete del pulire e servi-

re sono diventati il segno della consapevolezza che solo quando ognuno fa la sua parte è possibile vivere bene insieme, imparando a riconoscere il tanto lavoro di solito fatto in casa esclusivamente dai genitori.

Vogliamo dire grazie a coloro che hanno condiviso con noi questi momenti. Grazie a chi con la propria presenza e il proprio servizio ci ha permesso di viverli. Grazie ai 150 e più ragazzi che con le loro famiglie hanno fatto questa scelta.

Area omogenea non rimane solo un nome ma diventa un insieme di volti, di sguardi, di cuori...così siamo certi di poter continuare a camminare insieme.

don Andrea



FESTORATORIO

9-24 SETTEMBRE 2017

SABATO 9 SETTEMBRE

Alla S.Messa delle **ore 18.00** arrivo della fiaccolata partita da Dumenza

dalle ore 20:00 torneo di Calchetto Balilla Umano

per info e prenotazioni contattare

3471871296 (don Andrea)

Squadre composte da 8 o più giocatori (per adulti e ragazzi a partire dai 12 anni)

Apertura cucina per tutti: pizza, brace e calamari fritti.

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Nel pomeriggio conclusione del torneo di Calchetto Balilla Umano

Apertura cucina per tutti: pizza, brace e calamari fritti.

Serata revival: "Vacanze 2017 a Bieno"

SABATO 16 SETTEMBRE

dalle 19.00 Apertura cucina solo con pizzoccheri (su prenotazione con chiamata o w.a. al 3476927490) o calamari fritti

ore 21.00 spettacolo teatrale della compagnia Juventus Nova di Belledo

commedia divertentissima

"Al mund de là gh'è negòt de purtà"

DOMENICA 17 SETTEMBRE

Ore 11.00 S.Messa con il 65° di don Angelo Ronchi

a seguire aperitivo per tutti

Nel pomeriggio Torneo di pallavolo all'aperto

(in caso di mal tempo si terrà in palestra) per info e prenotazioni contattare

3477145251 (Daniela)

dalle 19.00 apericena per tutti (gradito avviso di partecipazione entro sabato 16 al 3347156018)

Ore 20:30 processione con la statua della Madonna Addolorata



SABATO 23 SETTEMBRE

"GranPremio di Olginate 2° edizione"

dalle 15.00 qualifiche aperte a tutti! chi realizzerà il miglior tempo parteciperà alle finali

dalle ore 19.00

Serata FestOratorio cena con pizza, brace e calamari fritti
Specialità: paella e sangria

Gara al Toro meccanico e gonfiabili per i piccoli

DOMENICA 24 SETTEMBRE

ore 11.00 S.Messa FestOratorio con arrivo fiaccole

ore 15.00 lancio palloncini e a seguire giocone per tutti

ore 16.00 estrazione lotteria e merenda

ore 17.00 finale "GranPremio di Olginate"

dalle 19.00 cena per tutti: pizza, brace, calamari fritti
Specialità: polenta con cervo



Vita di comunità

29° FIACCOLATA

COMUNITA' MONASTICA S.TRINITA' - DUMENZA (VA)



La comunità monastica nasce nell'ottobre del 1989, fondata da un gruppo di dieci monaci provenienti dall'Abbazia santa Maria Assunta di Praglia (in diocesi di Padova), e accolti nella Chiesa di Milano dall'allora Arcivescovo, cardinale Carlo Maria Martini.

Dopo un iniziale periodo trascorso a Desio, nel luglio del 1990 la comunità si è trasferita a Canzo presso il Convento di san Francesco.

Nell'ottobre del 1993 un nuovo trasloco la conduce presso l'Abbazia di san Giovanni Battista di Vertemate.

Pur trattandosi di un antico monastero fondato nell'XI secolo dall'Abbazia di Cluny, per ragioni storiche, in particolare dopo le soppressioni napoleoniche, gli edifici monastici di Vertemate sono divenuti di proprietà privata. La comunità vi si è potuta pertanto insediare grazie a un contratto di locazione stipulato con gli attuali proprietari.

A causa di difficoltà successivamente insorte con la proprietà del monastero di Vertemate, la comunità ha deciso un nuovo trasferimento, per trovare una sede più stabile e adatta alla sua vita,

individuata in una ex colonia montana sita nella località di Pragaletto, nel comune di Dumenza, in un bosco a 1000 metri sopra il Lago Maggiore, in provincia di Varese. Dopo impegnativi lavori di ristrutturazione, di adattamento e di ampliamento degli edifici, iniziati nel 2002, i fratelli si sono trasferiti definitivamente nel nuovo monastero nel novembre del 2005.

Due date sono particolarmente significative in questo ultimo insediamento. Il 12 agosto del 2002, il cardinale Martini, poche settimane prima di lasciare la guida pastorale della Chiesa di Milano, ha presieduto a Pragaletto di Dumenza una celebrazione liturgica con la benedizione di una Croce che ha avviato l'insediamento della comunità in questa nuova sede. L'11 luglio del 2006, a conclusione dei lavori di ristrutturazione, il nuovo Arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi, è salito a Dumenza per la benedizione del nuovo monastero.

La caratteristica della fraternità monastica è quella di essere una comunità diocesana che segue la Regola di san Benedetto; attualmente la comunità è

formata da undici fratelli, di cui nove di voti definitivi, un professo temporaneo e un novizio.

Oltre alla preghiera, personale e liturgica, alla vita fraterna, all'ospitalità, le sue attività principali consistono in un laboratorio di restauro del libro, in un laboratorio iconografico e in un laboratorio artigianale, e in alcune collaborazioni editoriali.

Anche i lavori domestici della casa, dalla cucina alla lavanderia, alla cura degli ambienti, interni ed esterni, sono tutti affidati ai fratelli della comunità.

In questi anni la comunità è stata guidata, dalla sua nascita fino all'ottobre del 2010, dal priore fr. Adalberto Piovano. Nell'ultimo Capitolo, i fratelli hanno affidato il servizio della comunione a fr Luca Fallica.

Da questa comunità partiranno i nostri animatori con la 29° Fiaccolata della FestOratorio.

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

al Santuario di S. Maria Maggiore di Treviso
Mercoledì 13 settembre

Programma

Ore 6.00: Partenza da P.zza Volontari del Sangue

Ore 10.00: S. Messa presso il Santuario concelebrata con P. Pierfrancesco Corti; al termine visita guidata della città di Treviso.

Ore 13.00: Pranzo presso l'Agriturismo di S. Polo di Piave

Ore 14.30: Visita al Santuario mariano di Motta di Livenza

Ore 17.00: Ritorno ad Olginate

Costo Euro 50,00. Chi è interessato si iscriva entro mercoledì 6 settembre versando una caparra di Euro 20,00 alla sig. Tina Mione

FORMAZIONE EDUCATORI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI:

Edu-Care "Ad amare si impara"

Martedì 12, 19, 26 settembre 2017

presso l'Oratorio S. Filippo Neri - via Parini 11 Oggiono

L'iscrizione è obbligatoria e va effettuata a partire da

lunedì 21 agosto 2017 tramite un'apposita modalità on line.

Gli incontri avranno inizio alle ore 20.45 e termineranno per le 22.30.

FORMAZIONE CATECHISTE

1. "Generati da una parola di verità" (Gc 1,18)

Formazione spirituale del catechista

2. Crescere nello Spirito. L'educazione morale e la vita nell'amore

3. Un gruppo in cammino con Gesù.

Impariamo a gestire il gruppo dei ragazzi in catechesi

4. Una sola fede incarnata in diverse culture. Inclusione dei ragazzi migranti e le loro famiglie nel percorso IC

4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTI:

VALMADRERA Parrocchia sant'Antonio Abate Salone parrocchiale - Piazza Mons. Bernardo Citterio, 1

ore 15,00 di Giovedì 7, Martedì 12, Giovedì 14, Martedì 19 settembre 2017

ERBA Sala cinematografica dell'Oratorio - Via Battisti, 5
ore 20,45 di Mercoledì 13, Venerdì 15, Mercoledì 20, Venerdì 22 settembre 2017

Per iscriversi alla 4 giorni comunità educanti: Accedendo al sito www.centropastoraleambrosiano.it selezionando 4 giorni Comunità educanti, occorre cliccare sulla sede di partecipazione scelta; è possibile iscriversi singolarmente o a gruppi registrandosi e compilando i campi richiesti.

3 SETTEMBRE ALLE SANTE MESSE TESTIMONIANZA DEI CONIUGI BOSISIO

5 SETTEMBRE ORE 15 INCONTRO CATECHISTE PRIMA MEDIA

6 SETTEMBRE ORE 20:30 INCONTRO DI TUTTE LE CATECHISTE

7 SETTEMBRE ORE 20:30 MESSA E INCONTRO CONSIGLIO PASTORALE

12 SETTEMBRE ORE 15 CONFESSIONI PRIMA MEDIA

ORE 16:30 CONFESSIONI QUINTA ELEMENTARE

ORE 20:45 INCONTRO GENITORI CRESIMANDI

13 SETTEMBRE ORE 20:45 INCONTRO GENITORI QUINTA ELEMENTARE

14 SETTEMBRE ORE 14:30 CONFESSIONI SECONDA MEDIA

ORE 16 CONFESSIONI TERZA MEDIA

ORE 20:45 INCONTRO GENITORI QUARTA ELEMENTARE

16 SETTEMBRE ORE 15 CONFESSIONI QUARTA ELEMENTARE

19 SETTEMBRE ORE 15 INIZIO CATECHESI RAGAZZI PRIMA MEDIA

ORE 20:45 INCONTRO GENITORI TERZA ELEMENTARE

20 SETTEMBRE ORE 20:45 INCONTRO GENITORI SECONDA ELEMENTARE

21 SETTEMBRE ORE 20:45 INCONTRO GENITORI SECONDA E TERZA MEDIA

1 OTTOBRE ISCRIZIONI ALLA CATECHESI E MANDATO EDUCATIVO

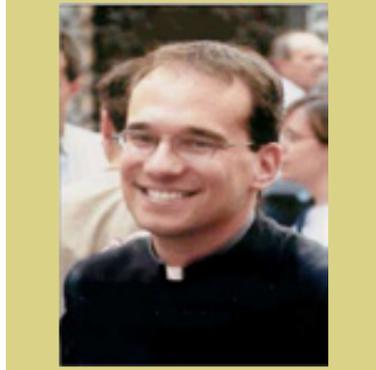
Essere Santi

DON GIOVANNI BERTOCCHI

Don Giovanni Bertocchi nacque ad Alzano Lombardo il 10 ottobre 1975, ultimo-genito di Piero e Maddalena, fratello di Barbara ed Elisabetta. Nell'adolescenza riconobbe di sentirsi chiamato al sacerdozio diocesano: compì quindi la propria formazione nel Seminario minore e, successivamente, in quello maggiore della diocesi di Bergamo. Ordinato sacerdote il 3 giugno 2000 fu destinato alla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Verdello, dove si prese cura dei bambini e dei giovani dell'Oratorio dedicato a San Giovanni Bosco. Il 30 aprile 2004, giocando con gli adolescenti, mentre sistemava alcuni materassi, al termine di una settimana di vita in comune, cadde dal sopralzo della palestra e morì sul colpo, all'età di 29 anni. I genitori, nel 2009, acconsentirono alla pubblicazione del suo diario spirituale, apparso col titolo "Io sono un sogno di Dio". I suoi resti mortali riposano nel cimitero di Clusone, paese del quale il padre è medico condotto. Quanti hanno conosciuto don Giovanni (don Giò chiamante simpaticamente dai ragazzi e dai giovani dell'oratorio di Verdello), concordano nel riconoscere il suo sorriso, un sorriso che contagiava, un sorriso da bambino felice, ma era tutt'altro che un bambino. Era un prete e un prete in gamba, sarebbe più corretto dire è un prete in gamba, visto che dal Paradiso continua a fare un gran bene ai suoi giovani, che ha amato con autentico cuore sacerdotale e a quanti incontrano la sua figura attraverso la testimonianza dei suoi genitori e delle persone che lo hanno conosciuto. Tra queste persone hanno un ruolo privilegiato i compagni che con lui hanno condiviso gli anni del seminario e il giorno della ordinazione sacerdotale.

Don Arturo Bellini, di Nembro (Bg) - già prevosto plebano di Verdello negli anni di servizio ministeriale di don Giò - così scrive in una lettera inviata ad "Avvenire" (3 maggio 2017): «Sono un sacerdote che il 30 aprile scorso a Clusone ha commemorato insieme ai suoi compagni di Messa, il giovane coadiutore don Giovanni Bertocchi, morto ad appena 29 anni nel 2004. L'evangelista Giovanni nel giorno in cui ricordavamo don Giò ci metteva davanti la missione di Gesù: «Colui che Dio ha mandato dice le parole: senza misura egli dà lo Spirito». Con questo versetto del Vangelo ho riletto dei passaggi del diario lasciati da don Giò, persuaso che il Vangelo e il quinto vangelo che è la vita dei santi e di ciascun essere umano, richiedono di essere rivisitati nelle varie età della vita, per vedere ciò che forse ci è sfuggito. A quattro anni dalla ordinazione don Giò passava in rassegna la propria storia: "Il Signore ha scelto me per farsi conoscere alla gente. Un domani sarò io a rendere presente Cristo nella Chiesa, sarò io a tradurre il suo amore per lui. Mi sento pronto a tutto questo?". Individuava nell'ascolto e nel dialogo con la parola di Dio l'essenziale mappa del cristiano. "C'è una cosa che mi terrorizza [...]: gli altri devono poter vedere in me, nei miei gesti, nelle mie parole, nella mia storia Gesù Cristo! Ma se Cristo si riducesse a ciò che io sono, l'uomo non sarebbe di certo salvo...". Le parole però hanno forza solo se scaturiscono dalla sorgente. Don Giò non si nasconde le difficoltà. Ha difficoltà. Ha coscienza di essere solo "uno strumento molto fragile e delicato, pronto a rompersi in ogni momento...". Sente di dover lavorare di più. Scrive: "(Mi devo) produ-

gare quanto più mi è possibile di farmi simile a Cristo, ma per far questo devo innanzi tutto conoscerlo ed essergli intimo, lasciandomi plasmare da Lui (...) Signore, insegnami a pregare". Insegnami a pregare! È la creta che racchiude il tesoro. È la nostra condizione: siamo vasi di creta, poveri, fragili, ma possediamo un tesoro. Giovanni invoca aiuto: "Signore, mi dovrai proprio dare una mano...". Chiedeva aiuto perché temeva che l'abitudine lo distogliesse dal dono di sé, tanto da ricorrere a un'immagine forte: "Ti prego, se è così, di rapinarmi! Sarebbe il dono più grande che potresti farmi, se davvero fosse così...". Don Giò ci ha lasciato giovanissimo, in un incredibile incidente. Ci accompagnano ancora le sue parole: "Signore, dilata il mio cuore, perché diventi grande; sempre più grande, come il seme! Immenso come la vita che esso, nasconde dentro di sé". Corrono ancora, oggi, le parole di don Giò fra gli Oratori della bergamasca. Don Arturo racconta, quasi egli stesso stupito, come nel 2013, dopo nove anni dalla morte di questo santo prete, quattro ragazzi di Verdello siano entrati insieme in seminario. Quattro in un paese di 8000 anime! E noi - sostenuti dall'aiuto di don Giò - continuiamo a pregare con le parole di san Giovanni Paolo II: "Ti preghiamo, Signore, di non far mai mancare alla tua Chiesa ministri e apostoli santi che, con la parola e i sacramenti, aprano la via all'incontro con te. Padre nostro, con la voce del tuo santo spirito e fidando nella materna intercessione di Maria, ti invociamo ardentemente: manda alla tua Chiesa sacerdoti che siano coraggiosi testimoni della tua infinita bontà. Amen!".



ACLI

LE ACLI E IL LAVORO

Le ACLI ancora una volta vogliono rinnovare il loro impegno nella difesa dei lavoratori. La nostra vocazione a stare dalla parte dei lavoratori si è fin dalle origini intrecciata con la giustizia sociale, i diritti di cittadinanza, l'attenzione per le sorti del nostro paese. Crediamo che oggi vada riscoperta l'insostituibile risorsa che è l'essere umano, la centralità che assume anche quando lavora. Un rinnovato impegno per la tutela e la promozione del lavoro e dei suoi diritti, nel tempo della crisi del mondo globalizzato, significa ridare forza e respiro a un lavoro decente, evitando ogni forma di sfruttamento e di discriminazione, riaffermando il primato della persona sugli strumenti di produzione, e sui beni materiali. In questi tempi difficili occorre promuovere una nuova cultura del lavoro, che gli restituisca dignità e valore. Il lavoro umano possiede una dimensione sociale, è partecipe della società; crea la civiltà e la cultura. Ora il lavoro spesso è ridotto a strumento di sopravvivenza o, nel peggiore dei casi, a una forma di schiavitù. In alcuni casi, a molte persone è negato il diritto fondamentale del lavoro, soprattutto ai giovani. Le ACLI nei loro orientamenti hanno sempre ribadito la loro attenzione ai giovani, che rischiano di diventare i nuovi esclusi della nostra società. È questo un dramma che colpisce, oltre ai giovani, le donne, i lavoratori meno specializzati, i disabili e tutte le categorie socialmente più svantaggiate. Questa realtà, drammatica, ci dice che stiamo perdendo la sfida più importante. Senza prospettive di lavoro, stiamo rinunciando al futuro e alla possibilità



di costruire una società orientata verso il bene comune. Ormai non si può fare a meno della costruzione di una moderna infrastruttura per la ricerca del lavoro, la formazione, riqualificazione e tutela dei lavoratori. Internet ha creato nuove mansioni, caratterizzate da una elevata qualificazione, ma ha anche contribuito a sottrarre spazio ai lavoratori poco qualificati. Chi deve vivere del proprio lavoro oggi non vede affatto i frutti di questa inarrestabile innovazione, anzi sta subendo un progressivo peggioramento delle proprie condizioni lavorative. La grande ristrutturazione riguarda anche l'avanzare del nuovo sistema lavorativo denominato Industria 4.0 che cambierà la vecchia catena di montaggio (non sarà più il cartellino a stabilire se si è lavorato o meno, perché orario, luogo e mansioni non sono più criteri di misurazione nel lavoro 4.0). Che cosa sta cambiando? In che modo sarà possibile gestire tale innovazione per raccogliere i frutti e scongiurare il rischio che essa prenda il sopravvento sulla persona del lavoratore? Questo tema verrà proposto dalle ACLI alle settimane sociali dei cattolici. Questo, oltre al sempre vivo timore per la sostituzione dell'operaio e la cancellazione di posti di lavoro, ci pone davanti alla questione del rapporto uomo-macchina e dei rischi di nuove forme di alienazione. Ci sarà ancora spazio per la creatività e l'intelligenza emotiva e sociale, doti che distinguono il lavoro umano da quello meccanico? Occorre ribaltare la logica che regola il rapporto tra l'uomo e lo strumento di lavoro. La tecnologia, deve generare efficienza senza degradare l'autonomia per-

sonale, non deve produrre né schiavi, né padroni ma estendere il raggio d'azione personale. L'uomo ha bisogno di uno strumento col quale lavorare, non di un'attrezzatura che lavori al suo posto. Occorrono dunque politiche del lavoro e sociali che sappiano dare cittadinanza, e dunque un nuovo orizzonte di tutele e diritti, ai nuovi lavoratori.

NUOVO PADRE SPIRITUALE DELLE ACLI

La Conferenza Episcopale Italiana ha nominato ufficialmente Mons. Giovanni Nicolini quale curatore della formazione spirituale delle ACLI.

Siamo certi che per la sua esperienza a fianco degli ultimi, dei più poveri, sarà per noi una guida che ci accompagnerà di fede e di pedagogia popolare.

Ex direttore di Caritas, prete "in disparte", come egli stesso si definisce vista la sua dedizione alla cura degli emarginati e degli indigenti, Mons. Nicolini ricoprirà per tre anni il ruolo che il suo predecessore p. Elio Della Zuanna ha ricoperto dal 2007 sino allo scorso dicembre.

Un'opera che si è sempre basata sull'ispirazione cristiana e che continuerà con Mons. Giovanni Nicolini, a cui vanno i nostri più cari auguri.



IL GRUPPO MISSIONARIO

ORGANIZZA PER DOMENICA 3 SETTEMBRE, UNA BANCARELLA DI TORTE E MARMELLATE A FAVORI DI CARLO E CRISTINA BOSISIO MISSIONARI IN EQUADOR

CENA MISSIONARIA VENERDI' 15 SETTEMBRE ORE 19.15 NEL SALONE DELL'ORATORIO

CON TESTIMONIANZA SULLA BOLIVIA DI DON VALENTINO DE BORTOLI

Prenotazione Obbligatoria entro il 10 settembre a

NORMA 3335947035
MEMO 3496651490
PINUCCIA 0341 680486

I nonni si raccontano

ANGELO SCACCABAROZZI E IRIS CONTI

Sessantadue anni di matrimonio. Angelo e Iris non guardano più con gli occhi incantati del primo innamoramento, anche se sono sempre confortati dalla Parola di Dio, bene espressa dal Libro del Siracide (36,26): *“Chi si procura una sposa, possiede il primo dei beni, un animo adatto a lui e una colonna d'appoggio”*.

Disincantato è oggi il loro sguardo reciproco su virtù e difetti, ben sapendo che il matrimonio rimane sempre dono di Dio e come tale deve sempre essere vissuto.

Angelo nasce a Olginate l'8 aprile 1923, da Antonio – negoziante di tabacchi e salumeria, Fabbricatore della Parrocchia – e da Claudia Crippa, donna buona e retta. Due i fratelli: Luigi e Dino.

Angelo frequenta la scuola elementare di Olginate fino alla III^a classe, la IV^a e la V^a classe come alunno interno al Collegio De Amicis di Cantù; le tre Medie al Collegio Volta di Lecco; infine i cinque anni di studio all'Istituto Parini di Lecco, dal quale uscirà diplomato ragioniere nel 1941. Negli anni 1941\1942 lavora, assunto dal Credito Italiano di Lecco. Questo svolgersi di vita in tranquilla e serena laboriosità è bruscamente interrotto dalla chiamata alle armi a causa della II^a Grande Guerra Mondiale: negli anni dal 1941 al 1944 lo troviamo, alpino in servizio militare, prima a Bormio e poi a Tirano. Rientrato a casa, per non aderire alla Repubblica Sociale di Mussolini, si dà alla macchia fino all'aprile del 1945, giorno della Liberazione.

Rinuncia alla riassunzione propostagli dal Credito Italiano, che vorrebbe

destinarlo alla filiale di Busto Garolfo, sede assai disagiata per un olginatese.

Angelo è intraprendente, apre un'attività in proprio di minuterie metalliche, che si chiuderà nel 1950, quando gli si offre l'alternativa di essere assunto come impiegato dalla ditta Cav. Valsecchi di Calolziocorte, produttrice di attrezzi agricoli. Qui conosce la collega Iris, nata a Valmada di Vercurago (Bg) il 29 novembre 1931, che *“Colpisce il mio cuore”*, mentre Iris confessa: *“Angelo mi ha subito affascinato!”*.

Olginate e Calolziocorte erano allora Comunità in conflitto a causa di un anacronistico campanilismo. Ma Angelo, da buon alpino, (per alcuni anni fu presidente del Gruppo Alpini di Olginate) parafrasando la mitica canzone *“Sul ponte di Bassano”*, avrebbe potuto cantare: *“Sul ponte di Olginate / noi ci darem la mano/ noi ci darem la mano/ ed un bacin d'amor, ed un bacin d'amor...”*.

Il matrimonio è celebrato il 23 giugno 1955 nella Chiesa Arcipresbiterale di S. Martino di Calolziocorte, al quale fa seguito il viaggio di nozze, prima al Cottolengo di Torino a visitare Suor Giulia, zia di Angelo, e poi in splendido soggiorno a San Remo. Durante tutto il viaggio di nozze, Angelo non trascura il suo lavoro mantenendo rapporti e stendendo contratti con vari clienti della ditta Valsecchi.

Da Angelo e Iris nascono due figli: Gian Luigi (imprenditore) sposato con Ornella Aldeghi, genitori di Davide e Luca, e Chiara (medico, specialista in neurologia) sposata all'avv. Vito Zotti, genitori di Emanuele e Claudia.



Tutti questi nipoti allietano la vita di Angelo e di Iris e danno loro una speranza nuova al futuro. Angelo, che dichiara: *“La cosa più bella? La moglie e la famiglia”*, esce ogni giorno, compra il pane e il giornale, tiene in ordine il giardino. Iris, diplomata ragioniera, tiene ben salda nelle sue mani la cassa di famiglia; segue le funzioni religiose trasmesse dalla TV; rimpiange i tempi in cui si usciva di casa senza chiudere la porta, la contrada allora viva con molti negozi in attività: *“La vita era più bella, perché semplice. Non sono contenta del presente, perché il futuro è così incerto per i giovani”*.

Nel chiudere queste note rievocative è doveroso ricordare anche i genitori di Iris. La mamma, Arturina Milesi, che ha cresciuto quasi da sola le tre figlie, e poi è stata nonna premurosa e amorevole per tutti i suoi sette nipoti.

Il papà, Luigi Conti, ha trascorso oltre quarant'anni all'estero, lavorando per il sostentamento della famiglia, fino al suo rientro a casa, avvenuto solo pochi anni prima della morte. Dopo una vita spesa con *“onestà, lavoro e solidarietà”*, volle ricordare non solo i suoi cari, ma anche i bambini poveri del Terzo Mondo con un importante lascito, non dimenticando anche la sua Parrocchia di Calolziocorte.

S. B.

22 settembre alle ore 19.00 presso la chiesa di San Rocco
S. Messa per gli Ex Giovani Olginatesi e ex coro Plinio Milani celebrata da don Valentino in cui si ricorderà Plinio, Felice Brignoli ed Anna Corti.

Centro Amico della Caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00
NELLA SEDE DI VIA CESARE CANTÙ, 81

TEL. 3207249966
ATTIVO SOLTANTO NELLE ORE DI APERTURA DELL'UFFICIO

INDUMENTI:
DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ DI OGNI MESE,
DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00

La parola del Signore

“Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Dal Vangelo di Matteo, 25,37-40)

Aiutateci ad aiutare

“Gesù, vedendo tanta gente che da ore lo seguiva, chiede ai suoi discepoli: “Dove possiamo comprare il pane perché costoro possano mangiare?” (Gv 6,5). E i discepoli rispondono: “È impossibile, è meglio che tu li congiedi...”. Invece Gesù dice loro: “No. Date loro voi stessi da mangiare” (cfr Mc 14,16). Si fa dare i pochi pani e pesci che avevano con sé, li benedice, li spezza e li fa distribuire a tutti. È una lezione molto importante per noi. Ci dice che il poco che abbiamo, se lo affidiamo alle mani di Gesù e lo condividiamo con fede, diventa una ricchezza sovrabbondante.” (Papa Francesco)

L'offerta che deponi nella cassetta *“Farsi prossimo”*, affidata alle mani di Gesù e unita a quella degli altri donatori, diventa una ricchezza sovrabbondante; permette infatti la confezione di 60 pacchi-viveri a sostegno di famiglie in difficoltà. Nel mese di giugno 2017 sono stati raccolti € 413,00. Grazie a tutti gli offerenti.



CINEMA JOLLY

Sabato 7 ottobre ore 20.30

I LEGNANESI: I COLOMBO VIAGGIATORI

Prevendita presso:
Pasticceria Cris di Calolziocorte

Il ricavato sarà devoluto al Nespolo di Airuno

Per info: 0341.641 480



OCCORRONO:
LENZUOLA DI TUTTE LE MISURE - COPERTE -
SCARPE DI OGNI NUMERO
CALZE - SALVIETTE -
INDUMENTI PER BAMBINI DAI 5 ANNI IN SU

SI CERCANO PERSONE DISPONIBILI A COLLABORARE CON L'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE DEL CENTRO AMICO.

Telefonare al 320 7249966
dalle ore 15,00 alle 17,00 solo al giovedì



Gaudium et pax

† Card. Dionigi Tettamanzi
14.03.1934 - 5.8.2017

Arcivescovo di Milano
(2002 - 2011)

Mese di Settembre

01	ore 7.30		Esposizione Eucaristica	
	ore 8.30	S. Messa	Ernesto Gilardi	
	ore 11.00	S. Messa	Matrimonio Valsecchi - Panzeri	
	ore 20.30	S. Messa	sospesa	
02	ore 8.00	S. Messa	sospesa	
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Germano Cattaneo	
Domenica 03 – I dopo il martirio di S. Giovanni Battista - 12^{ma} Giornata per la Custodia del Creato				
	ore 8.00	S. Messa	Francesca e Luigi De Capitani e famiglia	Alle sante messe testimonianza dei coniugi Bosisio
	ore 10.30	S. Messa	Giuseppina e Giacomo Dell'Oro	
	ore 18.00	S. Messa	Carlo, Giovanni e Maria Corti	
04	ore 8.00	S. Messa	Ambrogio Gilardi (i condomini)	21.00 prove gruppo Incanto
	ore 18.00	S. Messa	Maria Rosa Mazzitelli, Caterina e Domenico Purita	
05	ore 8.00	S. Messa	Iside e famiglia Cereda	<i>S. Teresa di Calcutta</i>
	ore 18.00	S. Messa	Angelo Tavola	ore 15.00 incontro catechiste prima media
06	ore 8.00	S. Messa	Zingaropoli Angela e Torchia Antonietta	ore 20:30 incontro di tutte le catechiste
	ore 18.00	S. Messa	Angelo e Adele Dell'Oro	
07	ore 8.00	S. Messa	Graziella Bonacina	ore 20:30 messa e incontro consiglio pastorale
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 20.30	S. Messa	Domizia Valsecchi e Giovanni Caseri	
08	ore 8.00	S. Messa	Plinio e Giovanni Milani	
	ore 18.00	S. Messa	Luigi Viganò	
09	ore 8.00	S. Messa	Sospesa	
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Mario Brini	
Domenica 10 – II dopo il martirio di S. Giovanni Battista				
	ore 8.00	S. Messa	Caterina, Giuseppe e Erminia Gilardi	
	ore 9.30	S. Messa	Tarcisio Viganò	
	ore 11.00	S. Messa	Bambina Riva, Angelo e Caterina Gilardi	
	ore 18.00	S. Messa	Fam. Savini, Gilardi e Biffi	
11	ore 8.00	S. Messa	Luigia, Silvio e Assunta Sacchi	21.00 prove gruppo Incanto
	ore 18.00	S. Messa	Marisa Tentorio e Antonio Pozzi	
12	ore 8.00	S. Messa		<i>S. Nome di Maria</i>
	ore 18.00	S. Messa	Giulio Fumagalli	ore 15.00 confessioni prima media ore 16:30 confessioni quinta elementare ore 20:45 incontro genitori cresimandi ore 20:45 incontro genitori quinta elementare
13	ore 8.00	S. Messa	sospesa	
	ore 18.00	S. Messa	Luigia Colombo	
14	ore 8.00	S. Messa		<i>Esaltazione della Croce</i>
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	ore 14:30 confessioni seconda media ore 16 confessioni terza media ore 20:45 incontro genitori quarta elementare
	ore 20.30	S. Messa	Giovanni e Mario Ghezzi	
15	ore 8.00	S. Messa	Pinetta Mauri e Peppino Sironi	<i>Memoria liturgica BV Addolorata</i>
	ore 18.00	S. Messa	Carlo Sala e Rita Cesana	
16	ore 8.00	S. Messa		ore 15 confessioni quarta elementare
	ore 16.30	S. Messa	Francesco Mandelli e genitori (C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Antonio Cesana e Celestina Panzeri	
Domenica 17 - III dopo il martirio di S. Giovanni Battista				
	ore 8.00	S. Messa	Enrico Di Salvatore e Filomena Scipione	
	ore 9.30	S. Messa	Giuseppe Cardini	
	ore 11.00	S. Messa	Giordano Negri e genitori	
	ore 18.00	S. Messa	Mariano Brescia	
	ore 20.30		Processione	
18	ore 8.00	S. Messa		21.00 prove gruppo Incanto
	ore 18.00	S. Messa	Carlo e Cherubina Cardini	
19	ore 8.00	S. Messa	Fam. Rocca e Bonfanti	ore 15 inizio catechesi ragazzi prima media
	ore 18.00	S. Messa	Enrica Tentorio	ore 20:45 incontro genitori terza elementare
20	ore 8.00	S. Messa	Famiglia Polvara	ore 20:45 incontro genitori seconda elementare
	ore 18.00	S. Messa	Maria Colombo	
21	ore 8.00	S. Messa	Plinio e Giovanni Milani	ore 20:45 incontro genitori seconda e terza media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	

**A PARTIRE DA DOMENICA 10 SETTEMBRE
LE S. MESSE TORNERANNO AD AVERE IL
SEGUENTE ORARIO:
8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00**

	ore 20.30	S. Messa	Antonio Bonacina	
22	ore 8.00	S. Messa		
	ore 18.00	S. Messa	Angelo Panzeri	
	ore 19.00	S. Messa	Plinio Milani, Felice Brignoli, Anna Corti	In San Rocco padre Valentino celebra la Messa per gli ex coristi del Plinio Milani
23	ore 8.00	S. Messa		
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Michele Bonaria, Fortunato, Antonietta e Diego	
Domenica 24 - IV dopo il martirio di S. Giovanni Battista				
	ore 8.00	S. Messa	Clementina, Eugenio e fam. Tentorio	
	ore 9.30	S. Messa	Stefano Panzeri	
	ore 11.00	S. Messa	Egidio Sala, Walter Di Giugno, Maria Secomandi, Giordano Negri, Luigi Frigerio, Antonella e tutti i volontari oratorio	
	ore 18.00	S. Messa	Mariangela Parisotto	
25	ore 8.00	S. Messa	Amalia Greppi	21.00 prove gruppo Incanto
	ore 18.00	S. Messa	Angelo Redaelli	
26	ore 8.00	S. Messa	Consorelle S. Vincenzo	
	ore 18.00	S. Messa	Maria Pia Barachetti	
27	ore 8.00	S. Messa	Antonio Cardini	
	ore 18.00	S. Messa	Giovan Battista Sala e Maria Orlandi Arrigoni	
28	ore 8.00	S. Messa	Salvatore Gilardi	
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 11.00	S. Messa	Matrimonio Bonacina - Visconti	
	ore 20.30	S. Messa	sospesa	
29	ore 8.00	S. Messa	Elio Cereda	<i>Arcangeli Michele Gabriele e Raffaele</i>
	ore 18.00	S. Messa	Giuseppe, Agata e Teresa Scaccabarozzi	
30	ore 8.00	S. Messa		
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Germano Cattaneo e Walter Cornara	

Mese di ottobre: mese missionario

Domenica 1 - V dopo il martirio di S. Giovanni Battista				
	ore 8.00	S. Messa	Francesca e Luigi De Capitani e famiglia	<i>S. Teresa patrona delle Missioni</i>
	ore 9.30	S. Messa	Paolo, Gerardo e Carolina	iscrizioni alla catechesi e mandato educativo
	ore 11.00	S. Messa	Valsecchi Antonio, Milesi Alessandrina, Pirola Ruggero	
	ore 18.00	S. Messa	Katia Corti	
2	ore 8.00	S. Messa		<i>SS. Angeli Custodi - Festa dei nonni</i>
	ore 18.00	S. Messa	Carla Stefanoni Mandelli	21.00 prove gruppo Incanto
3	ore 8.00	S. Messa	Fam. Pirola e Gilardi	
	ore 18.00	S. Messa	Basilio e Maria Arrigoni	
4	ore 8.00	S. Messa		<i>S. Francesco patrono d'Italia</i>
	ore 18.00	S. Messa	Giovanni e Carmela Rossi e famiglia	
5	ore 8.00	S. Messa	Sospesa	
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 20.30	S. Messa	Ferrari Giuseppe	
6	ore 7.30		Esposizione Eucaristica	
	ore 8.30	S. Messa		
	ore 20.30	S. Messa	Sala Giuseppina	
7	ore 8.00	S. Messa	Sospesa	<i>BV Del Rosario</i>
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Graziella Bonacina	
Domenica 8 - VI dopo il martirio di S. Giovanni Battista				
	ore 8.00	S. Messa	Maria e Giuseppe Busi	
	ore 9.30	S. Messa	Giuseppina e Giacomo Dell'Oro	
	ore 11.00	S. Messa	Comunità parrocchiale	
	ore 18.00	S. Messa	Mario Brini	
9	ore 8.00	S. Messa		21.00 prove gruppo Incanto
	ore 18.00	S. Messa	Fam. Rocca e Bonfanti Adriana	
10	ore 8.00	S. Messa		
	ore 18.00	S. Messa	Luigia Colombo	
11	ore 8.00	S. Messa		<i>S. Giovanni XXIII</i>
	ore 18.00	S. Messa	Gustavo Gnechi e fam. Spreafico	

FARMACIA DI OLGINATE

dr.ssa Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
MARTEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
MERCOLEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
GIOVEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
VENERDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
SABATO	8.30-12.30



Sala Arredamenti
Via del pino 13
23854 Olginate (Lc)
Tel. 0341.652267
Cell. 328.1577608
info@arredamentisalalecco.it
www.arredamentisalalecco.it




Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
Intimo - Articoli Regalo

Via Marconi, 14 - Olginate (LC)
Tel. 0341681709

Seguici su  Piccoli & Grandi VIP Abbigliamento



NONSOLOTTICA
Officina Fotografica - Articoli regalo

SARA MANZOCCHI
Officina-Optomente
nonsolottica@libero.it

Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc) tel 0341/682228
fax 0341/651084

IL GIORNALAIO
di Besana Antonello
giornali - riviste - cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL - consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi, 1 - Olginate
Tel. e Fax 0341 680116



edilfire
CAMINI E STUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328-2184916



ANTIFURTI E TVCC
IMPIANTI ELETTRICI
TV-SAT - RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRONICO

S.I.E. s.r.l. - NEGOZIO vendita al pubblico

OLGINATE (LC) - Via Redaelli 31
Tel/Fax +39 0341 680424
info@elettroisie.it www.elettrosie.it



ASSOCIAZIONE TERAPEUTI
FISIOLOGI E FISIOTERAPEUTI

SOCCO A.S.F.S.
REGIONE LOMBARDA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
PANTELIS THEOPANAKIS
tel. 0341/48.17.85
e-mail: theo.greco@hotmail.com



NOBILE
FRUTTA

Tradizione di qualità

Via S. Agnese, 5
OLGINATE (LC)

 0341 680483

**SERVIZIO
A DOMICILIO**

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it



PASSONI

VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 681908

Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Testi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Plastificazione e rilegatura
Consegna a domicilio



FARINA

ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI**

24 ORE SU 24

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370